

Fondazioni, buone opere e grandi costi

Rischio inefficienza: in 20 casi le spese di gestione superano il 50% delle attività benefiche

di **Roberto Perotti**

Sono in tanti in Italia a criticare le Fondazioni bancarie per le loro ingerenze nelle questioni creditizie. Sono in tanti a essere stanchi di sentire presidenti delle stesse Fondazioni, spesso nominati per meriti politici e senza alcuna competenza specifica, lanciare proclami su chi deve comprare questa o quella banca (e adesso magari persino la rete fissa di Telecom). Ma anche i critici più agguerriti delle Fondazioni non osano metterne in discussione il ruolo "sociale", in quanto espressione ingegnosa del solidarismo italiano.

È venuto il momento di infrangere questo tabù. I dati esposti in questa pagina mostrano che spesso il ruolo "sociale" delle Fondazioni è solo un costosissimo paravento *politically correct*. Fondazioni (e ce ne sono 20) in cui le spese amministrative coprono più del 50% delle elargizioni benefiche sono, nella migliore delle ipotesi, organizzazioni estremamente inefficienti e, nella peggiore, degli strumenti di potere e di reddito dei notabili locali. Non è ovvio che la collettività voglia tenere in vita simili istituzioni.

Invece di continuare a discutere per i prossimi trent'anni su compiti e limiti delle Fondazioni chiediamo dunque ai cittadini (che dopotutto ne sono i legittimi proprietari) cosa ne pensano e, se del caso, prepariamoci a liquidarle.

Una beneficenza frammentaria e inefficace

Seppur costosa, è perlomeno efficace la beneficenza delle Fondazioni bancarie? Sicuramente in un aspetto esse si discostano radicalmente dalla caratteristica prevalente delle grandi fondazioni estere che è di concentrare le proprie elargizioni in poche aree in cui si siano accumulate esperienza specifica e capacità di controllo. Le Fondazioni bancarie italiane disperdono, invece, le proprie elargizioni in mille piccoli rivoli, in tutti i campi, dalla musica all'educazione, dalla ricerca alle mostre. L'ammontare medio dei sostegni ai progetti deliberati entro la fine del 2004 dalla Fondazione Banco di Sicilia era di 19mila euro, di cui più della metà inferiori a 5mila euro, inclusa un'erogazione di 1.500 euro a favore del Lions Club di Capo d'Orlando «a parziale copertura delle spese occorrenti per la realizzazione del 25° anniversario della propria fondazione».

Problemi di corporate governance

Questa frammentazione degli interventi è una conseguenza della corporate governance delle fondazioni bancarie. In nome della democrazia esse sono amministrate da una miriade di individui designati da tutte le associazioni, corporazioni e istituzioni possibili: dalle Camere di commercio ai vescovi, dagli ordini degli architetti ai direttori di con-

servatorio, dalle Misericordie ai direttori dell'Archivio di Stato. La Fondazione di Tortona, che nel 2004 ha erogato meno di un milione di euro in beneficenza, ha un'assemblea che può arrivare a 180 membri, ciascuno designato da un'istituzione o associazione diversa. È inevitabile che si cerchi di accontentare tutti. E, non sorprendentemente, le spese di amministrazione e gestione nella Fondazione di Tortona sono quasi pari alle erogazioni.

Le priorità della collettività

Sarebbe tuttavia ingiusto ignorare i molti presidenti e consiglieri che, in perfetta buona fede, si adoperano per finanziare cause nobili e di alta rilevanza sociale. Anche in questi casi è però necessario porsi tre domande.

Primo, sono interventi *cost-effective*? Se il prezzo da pagare per restaurare la facciata di un palazzo è tenere in piedi una Fondazione inefficiente, ne vale la pena? Non è meglio esplorare vie alternative?

Secondo, al di là della retorica, qual è il valore degli interventi? Anche lasciando perdere le mostre di imbrattate locali organizzate per compiacere una certa parte politica della città, persino erogazioni apparentemente non discutibili, come quelle alla ricerca, spesso finanziano attività *politically correct* di centri di ricerca locali senza alcun valore scientifico.

Terzo, come stabilire se le priorità delle Fondazioni banca-

rie sono le stesse della collettività cui appartengono? Non è un caso che il settore più finanziato sia quello dell'"arte e cultura": organizzare mostre, concerti e convegni risponde prevalentemente ai gusti e agli interessi delle élite che amministrano le fondazioni. Ma forse in alcune città i problemi dei senzatetto e degli immigrati sono più impellenti di quelli del restauro di una pala d'altare del Rinascimento o del finanziamento di un convegno di quart'ordine in un'università locale che non dovrebbe nemmeno esistere. O forse no. Ma almeno discutiamone, invece di continuare a innalzare peana ogni volta che una Fondazione mette il proprio costosissimo simbolo su di un evento cui l'élite locale ha concesso l'etichetta ufficiale di «culturale».

Liquidiamo le Fondazioni inefficienti

È probabile che, se portata a conoscenza di certi dati, la collettività di parecchie città voterebbe a favore della liquidazione delle Fondazioni bancarie locali. Poiché è la collettività che le possiede, i proventi di tale liquidazione dovrebbero affluire ai cittadini stessi. Se la retorica del ruolo sociale delle Fondazioni riflette effettivamente un vero istinto filantropico, nulla vieterebbe a gruppi di individui di ricostituire una propria fondazione (presumibilmente più mirata ed efficiente) con i soldi che verrebbero loro pagati.

roberto.perotti@unibocconi.it

La top-ten dell'inefficienza

Le Fondazioni con la più elevata incidenza di compensi e spese di gestione rispetto alle erogazioni; in %

Compensi e rimborsi agli organi statutari / erogazioni		Compensi totali / erogazioni		Spesa totale amministrativa e di funzionamento / erogazioni		
①	Banco di Sicilia	52,1	① Banco di Sicilia	142,7	① Banco di Sicilia	182,0
②	Banca del Monte Domenico Siniscalco Ceci di Foggia	49,6	② Cassa di Risparmio di Puglia	100,0	② Salernitana Sichelgaita	167,9
③	Cassa di Risparmio di Puglia	49,4	③ Salernitana Sichelgaita	91,8	③ Cassa di Risparmio di Puglia	119,8
④	Banca del Monte di Rovigo	41,1	④ Banca Nazionale delle Comunicazioni	64,1	④ Cassa di Risparmio di Fano	101,3
⑤	Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania	38,1	⑤ Banca del Monte Domenico Siniscalco Ceci di Foggia	63,0	⑤ Carivit	93,2
⑥	Banca Nazionale delle Comunicazioni	38,0	⑥ Carivit	62,4	⑥ Banca Nazionale delle Comunicazioni	91,4
⑦	Carivit	35,3	⑦ Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania	60,4	⑦ Cassa di Risparmio di Tortona	88,4
⑧	Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti	30,0	⑧ Banca del Monte di Rovigo	59,5	⑧ Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania	86,6
⑨	Cassa di Risparmio di Jesi	28,3	⑨ Cassa di Risparmio di Jesi	58,0	⑨ Cassamarca	81,6
⑩	Cassa di Risparmio di Cento	27,0	⑩ Cassa di Risparmio di Tortona	53,4	⑩ Banca del Monte Domenico Siniscalco Ceci di Foggia	77,1

Il patrimonio, la filantropia e il peso amministrativo

Fondazioni di origine bancaria: dati in euro dai bilanci 2004

	Patrimonio netto	Erogazioni effettuate	Gli indicatori di efficienza (in %)		
			Compensi e rimborsi organi statutari/ erogazioni	Compensi totali / erogazioni	Spesa totale amministrativa e di funzionamento/ erogazioni
FONDAZIONI PICCOLE (PATRIMONIO NETTO INFERIORE A 50 MILIONI DI €)					
Monte di Pietà di Vicenza	1.479.860	74.769	12,5	20,8	24,0
B. del Monte di Rovigo	6.492.502	127.467	41,1	59,5	72,9
Cassa di Risp. di Loreto	14.176.653	434.193	22,2	44,6	51,4
B. del Monte e Cassa di Risp. di Faenza	15.076.274	453.631	10,3	14,0	21,9
B. del Monte Domenico Siniscalco Ceci di Foggia	18.141.382	186.745	49,6	63,0	77,1
Cassa di Risp. Città di Castello	21.091.859	191.237	6,5	8,7	18,1
Cassa di Risp. di Bra	24.323.847	388.316	26,2	27,6	39,8
Cassa di Risp. e B. del Monte di Lugo	31.571.815	1.311.391	10,7	17,4	26,5
Cassa di Risp. di Savigliano	32.897.186	1.633.254	4,1	4,2	9,5
Carivit	33.214.235	462.571	35,3	62,4	93,2
Cassa di Risp. di Saluzzo	37.662.457	1.868.759	8,2	9,4	17,5
Salernitana Sichelgaita	38.588.850	629.238	15,3	91,8	167,9
Cassa di Risp. di Prato	40.732.782	1.490.055	4,4	4,6	6,6
Cassa di Risp. di Civitavecchia	46.040.818	554.799	20,7	36,1	54,0
Cassa di Risp. di Fossano	47.003.906	1.710.288	9,0	9,5	14,8
Cassa di Risp. di Cento	48.666.356	1.249.041	27,0	40,9	55,0
Media	28.572.549	797.860	13,4	22,5	34,6

FONDAZIONI MEDIO-PICCOLE (PATRIMONIO NETTO FRA 50 E 250 MILIONI DI €)

Cassa di Resp. di Spoleto	50.615.899	1.241.971	18,6	31,3	45,5
Cassa di Resp. di Fabriano e Cupramontana	55.214.718	2.100.616	8,9	10,7	12,8
Cassa di Resp. di Vignola	57.547.967	2.158.938	9,9	21,5	25,8
B. del Monte di Lucca	60.232.294	881.115	11,2	27,0	46,6
Cassa di Resp. di Orvieto	62.262.570	1.158.486	11,9	21,9	30,7
Cassa di Resp. di Foligno	67.717.718	1.783.469	9,9	13,7	21,6
Cassa di Resp. di Volterra	68.955.039	2.043.374	14,3	22,2	29,4
Cassa di Resp. di Calabria e Lucania	72.346.051	798.550	38,1	60,4	86,6
Cassa di Resp. di Vercelli	77.562.629	1.575.409	12,1	26,6	34,8
Cassa di Resp. della Provincia di Chieti	83.527.216	1.069.340	30,0	37,1	45,3
Cassa di Resp. di Fermo	85.082.054	969.522	22,5	22,5	41,4
Cassa di Resp. di Rieti	88.388.031	1.709.148	18,2	27,7	43,0
Cassa di Resp. di Jesi	92.435.838	870.138	28,3	58,0	76,9
Cassa di Resp. della Provincia di Teramo	103.696.979	2.899.914	12,4	23,1	30,0
Cassa di Resp. di Puglia	108.592.000	793.784	49,4	100,0	119,8
Cassa di Resp. di Mirandola	111.506.338	954.228	12,6	22,1	59,4
Istituto Banco di Napoli	118.952.187	3.602.835	18,5	45,9	75,9
Monte di Parma	119.507.768	3.981.132	7,6	13,9	26,4
Cassa dei Resp. della Provincia dell'Aquila	123.591.100	775.744	20,3	40,7	50,5
Cassa di Resp. di Rimini	129.201.634	3.205.997	7,0	25,0	42,9
Cassa di Resp. di Ravenna	139.002.656	4.466.402	10,0	13,9	18,8
Cassa di Resp. di Terni e Narni	139.374.796	2.312.455	8,7	13,2	17,8
Cassa di Resp. di Reggio Emilia	141.628.072	3.436.674	9,0	33,2	45,1
Cassa di Risparmi di Livorno	143.129.319	2.157.628	12,9	21,5	31,7
Cassa di Resp. di Carrara	144.747.029	1.880.892	17,5	18,1	37,9
Cassa di Resp. di Pesaro	148.188.044	4.500.459	5,9	15,5	28,5
Cassa di Resp. di Fano	148.206.813	970.598	22,0	40,6	101,3
Cassa di Resp. di Ascoli Piceno	149.753.323	3.675.164	9,5	16,2	26,2
B. Nazionale delle Comunicazioni	152.376.845	1.547.549	38,0	64,1	91,4
Cassa di Resp. di Imola	152.790.387	3.096.041	14,1	28,5	43,6
Cassa di Resp. di Gorizia	155.967.349	3.638.305	5,1	9,9	16,6
Cassa di Resp. di Ferrara	158.413.107	3.231.431	14,3	25,5	38,9
Agostino de Mari - Savona	162.763.345	3.484.766	8,6	15,7	17,7
del Monte di Bologna e Ravenna	165.405.277	12.964.011	3,0	7,4	12,6
Cassa di Resp. di San Miniato	168.419.236	3.891.848	5,6	15,5	30,0
Cassa di Resp. di Pescara e Loreto Aprutino	173.415.541	2.746.302	10,6	12,6	18,6
Cassa di Resp. di Asti	190.293.225	4.534.399	10,5	18,0	26,1
Cassa di Resp. della Spezia	191.401.816	1.705.771	25,2	46,4	57,8
Cassa di Resp. di Tortona	196.185.900	942.681	15,6	53,4	88,4
Cassa di Resp. di Biella	206.215.176	6.971.098	3,2	9,4	16,9
Cassa di Resp. della Provincia di Macerata	238.914.712	3.731.173	7,5	25,8	34,2
Cassa di Resp. di Pistoia e Pescia	247.619.605	7.204.936	4,4	9,0	13,0
Banco di Sicilia	249.948.401	682.898	52,1	142,7	182,0
Media	132.583.628	2.752.260	10,7	21,2	32,3

FONDAZIONI MEDIE (PATRIMONIO NETTO FRA 250 E 750 MILIONI DI €)

Cassa di Risp. di Carpi	279.362.476	2.065.994	11,8	24,4	35,2
Cassa dei Risparmi di Forlì	320.523.175	6.596.645	6,5	13,4	19,1
Cassa di Risp. di Alessandria	363.373.345	4.032.140	13,5	30,0	49,9
Cassa di Risp. di Udine e Pordenone	377.370.683	6.355.305	10,9	16,6	23,7
Cassa di Risp. di Modena	379.161.511	22.101.175	1,8	4,5	6,5
Cassa di Risp. di Piacenza e Vigevano	381.750.507	9.830.041	4,6	10,6	25,1
San Marino - Cassa di Risp. della Repubblica di San Marino	393.075.932	1.425.208	10,6	17,9	23,6
Cassa di Risp. di Trieste	404.733.850	11.360.928	4,9	8,7	11,9
Cassa di Risp. di Venezia	423.521.493	8.031.703	13,1	33,3	43,0
Cassa di Risp. di Pisa	440.325.766	3.075.593	10,2	23,2	53,6
Cassamarca	474.194.790	7.643.955	9,6	40,5	81,6
Cassa di Risp. di Parma e MCP di Busseto	507.529.308	11.059.029	4,6	14,4	17,9
B. del Monte di Lombardia	509.982.719	7.832.874	13,2	20,5	30,1
Cassa di Risp. di Perugia	593.866.504	6.923.049	7,8	14,2	22,2
Cassa di Risp. in Bologna	644.653.866	19.064.399	6,4	12,6	20,0
Cassa di Risp. di Bolzano	666.764.600	5.240.272	6,8	14,0	20,0
Media	447.511.908	8.289.894	7,0	15,6	25,0

FONDAZIONI GRANDI (PATRIMONIO NETTO SUPERIORE A 750 MILIONI DI €)

Cassa di Risp. di Genova e Imperia	780.563.116	56.662.077	2,4	5,0	7,0
Banco di Sardegna	795.497.067	8.571.567	9,2	14,6	24,2
Cassa di Risp. di Padova e Rovigo	800.815.916	20.945.644	4,4	9,3	12,7
Cassa di Risp. di Lucca	825.063.776	20.611.000	2,1	6,5	10,6
Cassa di Risp. di Cuneo	1.189.999.528	24.244.775	5,1	10,7	15,7
Cassa di Risp. di Firenze	1.199.599.965	31.877.567	2,2	6,0	11,3
Cassa di Risp. di Roma	1.589.470.338	21.376.553	9,3	16,5	49,5
Cassa di Risp. di Torino	1.775.936.020	70.302.089	3,0	6,3	8,1
Cassa di Risp. di Verona Vicenza Belluno e Ancona	2.980.053.552	42.851.018	4,3	12,9	19,4
Compagnia di San Paolo	5.005.818.871	96.581.402	1,1	8,2	15,5
Monte dei Paschi di Siena	5.160.590.907	113.738.209	1,4	5,6	11,4
Cassa di Risp. delle Province Lombarde	5.808.585.889	91.034.623	2,9	6,4	8,4
Media	2.325.999.579	49.899.710	2,8	7,6	13,1

TOTALE	41.230.442.257	862.868.075	4,7	6,6	15,3
---------------	-----------------------	--------------------	------------	------------	-------------